

NESSUNO PUÒ FERMARMI di CATERINA SOFFICI

Percorsi di lettura con attività in classe

- 1) Diritti di cittadinanza (quando ci si può definire cittadini di una nazione?)
- 2) Quando eravamo noi a emigrare per povertà (e oggi?)
- 3) Ricerca delle proprie radici, recupero della propria storia familiare e di una verità storica tenuta nascosta
- 4) Integrazione vs. creazione del nemico (la separazione dall'altro: filo spinato e muri): un'altalena che percorre la Storia
- 5) Grandi naufragi (cadaveri senza sepoltura e tombe senza nome)
- 6) Ogni studente provi a definire il diritto di cittadinanza secondo la nostra costituzione (quando si è cittadini italiani) e poi il suo personale concetto di cittadinanza (ossia, come dovrebbe essere secondo lui).
- 7) Dante a otto anni è costretto a partire da Bardi e viene mandato in Inghilterra come suonatore d'organetto, dopo qualche tempo passa a vendere gelati, diventando un Ice-Cream Man (o, come venivano chiamati, "Hokey-Pokey"). Continuando a "risparmiare il penny", Dante riesce ad avviare una piccola attività, uscire dall'iniziale condizione di indigenza e mettere su famiglia. Il quartiere in cui *Nessuno può fermarmi* viene ambientato – Clerkenwell – è lo stesso descritto in un brano di *Oliver Twist* di Charles Dickens (quando Artful Dodger conduce Oliver nella "tana" di Fagin a Saffron Hill, "il posto più sporco e squallido che Oliver avesse mai visto").
- 8) Individua nel testo i passi che descrivono la Little Italy londinese così com'è ai tempi dell'incontro di Flora con Michele e Lina.
- 9) Individua le comunità italiane nel mondo (le Little Italy nel periodo periodo fra la metà del XIX e la metà del XX secolo) attraverso le opere letterarie, filmiche o pittoriche – anche recenti – e prova a rilevarne, se esistono, i tratti comuni.
- 10) L'emigrazione italiana verso Londra negli ultimi anni ha subito un nuovo impulso. Quali differenze noti (o, al contrario, quali affinità) rispetto all'emigrazione del passato? Cosa credi accadrà dopo il referendum britannico che ha portato alla cosiddetta Brexit? Cosa significa per te essere europeo?
- 11) La notte che segue la dichiarazione di guerra di Mussolini alla Gran Bretagna è una notte tragica. Rivedi il brano e individua i passaggi cruciali che, nel romanzo, preparano a trasformare la percezione degli immigrati italiani in soggetti "pericolosi" o, in ogni caso, da discriminare.

12) Cerca nel presente un soggetto discriminato al quale viene applicato il medesimo genere di “propaganda”.

13) Dividere i ragazzi in gruppi sulla linea di questo spot danese, reso celebre dal Web:

<http://video.repubblica.it/mondo/danimarca-noi-contro-loro-l-emozionante-spot-che-ci-fa-riscoprire-le-cose-che-ci-uniscono/266697/267076>

14) L’internamento toccato agli immigrati italiani in Gran Bretagna non fu un caso unico. Conoscevi già internamenti analoghi? Indaga su casi simili (gli internati non devono essere necessariamente italiani), fornendone almeno due.

15) Come il ben più celebre Titanic, l’Arandora Star era una nave di lusso – poi convertita a uso militare. I cadaveri dei passeggeri che invece arrivano sulle coste scozzesi richiamano alla mente naufragi molto più recenti. Sai indicare un grande naufragio avvenuto dagli anni duemila a oggi sulle nostre coste? (Oltre a indicare data, luogo e cause del naufragio e numero delle vittime, descrivi da quali paesi provenivano le vittime e perché stavano emigrando.)

16) Indaga se in Italia esistono cimiteri recenti che raccolgono i corpi delle vittime di migranti recuperati in mare. Anche in rapporto allo studio della letteratura classica, prova a descrivere cosa significa (cosa comporta, a livello simbolico e affettivo) una tomba senza nome. Individua nel romanzo i passi in cui compaiono i cippi che commemorano il naufragio dell’Arandora Star: dove sono collocati e perché? Quali differenze fra loro?

Esercizio in classe

- • Conosciamo le nostre radici?
- • Siamo proprio sicuri che le nostre origini siano proprio quelle che crediamo essere?
- • Quale idea abbiamo delle origini geografiche delle persone che condividono con noi lo spazio in classe?

Questo esercizio ha lo scopo di sfatare alcuni miti, tra cui la cosiddetta purezza etnico-geografica.

L’esercizio si suddivide in più momenti

Fase 1- scriviamo sulla lavagna i luoghi di nascita di tutti i membri della classe, accorrandoli per regione o stato.

Fase 2- scriviamo sulla lavagna i luoghi di origine dei genitori. Riscontriamo forse delle importanti differenze rispetto ai ragazzi? L’origine geografica è più variegata? Quali sono le regioni più frequenti?

Fase 3 – facciamo lo stesso esercizio guardando alle origini dei nonni. Portiamo le loro foto di quando erano giovani e attacchiamole su un cartellone. Sono volti molto diversi dai nostri. E la diversità non è data solo dalla distanza temporale. Proviamo a ragionarci sopra insieme... Per quanto riguarda le origini geografiche le differenze saranno ancora più marcate rispetto a quanto già visto per i genitori. Nel nord, ad esempio, Veneto, Puglia, Campania e Sicilia saranno forse le regioni più presenti dal punto di vista statistico.

Fase 4 – sulla base di quanto sopra riusciamo a tracciare dei macro-flussi migratori interni all'Italia?

In Lombardia si dice pure “*L’è vegnuugiò con la pièna*”. E’ questa una frase tipica che in poche parole ci racconta una storia drammatica. Quando cioè il Po inondava la Pianura padana, soprattutto la zona di Rovigo. E allora decine di migliaia di profughi si accalcavano nelle grandi città, Milano in primo luogo. E’ uno scenario tipico degli anni cinquanta, sessanta. Per non parlare poi dei flussi interni migratori che dal Sud cercavano fortuna nelle fabbriche del Triangolo industriale del Nord (Milano, Genova, Torino). Oggi le grandi fabbriche non ci sono più (allora la sola Fiat a Torino impiegava più di centomila operai, più l’indotto): come è cambiato il panorama urbano? Che differenza di professionalità è richiesta dal mercato?

Fase 5 - volendo si può estendere il ragionamento sulle proprie origini anche ai bisnonni. Qui le sorprese saranno clamorose.

Fase 6 - si può espandere il ragionamento anche ai flussi migratori esterni all’Italia. Belgio, Francia e Germania. La tragedia dei minatori italiani morti a Marcinelles (262 morti) per esempio ci può raccontare ancora dell’altro. E oltre a questi paesi, la Gran Bretagna. E poi l’Argentina, gli Stati Uniti, il Brasile.